

Sulla distribuzione di alcune Fanerogame nelle Alpi Graie orientali: precisazioni e nuovi dati

MAURIZIO BOVIO

*Museo Regionale di Scienze Naturali,
I - 11010 SAINT-PIERRE (Aosta), Italia*

RIASSUNTO

Le ricerche sulla flora vascolare delle Alpi Graie orientali (Italia nord-occidentale) rientrano in un più vasto programma di indagini estese al bacino della Dora Baltea. Vengono illustrati alcuni dei risultati più significativi conseguenti le indagini di campagna svolte in questi ultimi anni. Queste, integrate da ricerche d'erbario e bibliografiche, hanno permesso di aggiornare i dati distributivi delle specie descritte. Per *Oreochloa seslerioides* (All.) Richter e *Sesleria ovata* (Hoppe) Kerner, sono confermate antiche segnalazioni mai considerate dalle flore italiane. Viene dimostrata la presenza di numerose stazioni di *Carex irrigua* (Wahlenb.) Sm. e *Doronicum austriacum* Jacq. nel territorio considerato. *Genista radiata* (L.) Scop. è specie nuova per le Alpi Graie. *Rhynchosinapis richeri* (Vill.) Hey (Kaplan et al., 1985) e *Veronica allionii* Vill. sono specie nuove per la Valle d'Aosta. La diffusione di *Cerastium lineare* All. nelle Alpi Graie orientali appare ben più estesa in seguito a nuovi ritrovamenti che ampliano i limiti settentrionale e orientale del suo areale. Di *Potentilla pensylvanica* L. e *Potentilla grammopetala* Moretti, specie protette, vengono date notizie sulla situazione attuale delle stazioni presenti nel territorio in oggetto.

RÉSUMÉ

Sur la distribution de quelques Phanérogames dans les Alpes Graies orientales:
précisions et nouvelles données.

Les recherches sur la flore vasculaire des Alpes Graies orientales (Italie nord-occidentale) font partie d'un programme plus vaste d'investigations dans le bassin de la Doire Baltée. Suite aux campagnes de récolte des dernières années, quelques-uns des résultats les plus significatifs sont décrits. Grâce à la compilation des herbiers et de la bibliographie, nous avons pu préciser la distribution de plusieurs espèces. Ainsi, pour *Oreochloa seslerioides* (All.) Richter et *Sesleria ovata* (Hoppe) Kerner, d'anciennes indications, jamais retenues par les flores italiennes, ont été confirmées. Preuve est faite de la présence de nombreuses stations de *Carex irrigua* (Wahlenb.) Sm. et de *Doronicum austriacum* Jacq. dans le territoire considéré. *Genista radiata* (L.) Scop. est mentionné pour la première fois dans les Alpes Graies. *Rhynchosinapis richeri* (Vill.) Hey (Kaplan et al., 1985) et *Veronica allionii* Vill. sont deux espèces nouvelles pour la Vallée d'Aoste. La distribution du *Cerastium lineare* All. dans les Alpes Graies orientales apparaît comme bien plus étendue, à la lumière de nouvelles découvertes qui étendent ses limites septentrionales et orientales. Pour *Potentilla pensylvanica* L. et *Potentilla grammopetala* Moretti, espèces protégées, nous fournissons de nouvelles données sur l'état actuel des stations comprises dans le territoire considéré.

PREMESSA

Le ricerche sulla flora vascolare delle Alpi Graie orientali rientrano in un più vasto programma di indagini estese a tutto il bacino della Dora Baltea, svolte in collaborazione tra il Museo Regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta e il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino e che si avvale, in generale, di un gruppo di ricerca composto da botanici e botanofili che operano nell'ambito della *Société de la Flore Valdôtaine*.

Il territorio in oggetto appartiene alle Alpi occidentali italiane ed è compreso geograficamente fra la Dora Baltea a nord e a est, e il torrente Orco a sud; tale settore alpino corrisponde in pratica al massiccio del Gran Paradiso e alle catene e valli satelliti.

La flora delle Alpi Graie orientali è ben nota per la sua ricchezza. Qui si estende per intero il territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso e troviamo valli celebrate per la loro flora quali quelle di Cogne e di Champorcher. Esistono, però, ampi settori nel passato totalmente o quasi trascurati dalle ricerche floristiche.

Le numerose indagini di campagna svolte in questi ultimi anni, integrate da ricerche bibliografiche e d'erbario, hanno portato ad acquisire nuove interessanti informazioni che permettono oggi di aggiornare i dati distributivi di alcune specie rispetto a quanto riportato sulle flore generali più recenti comprendenti il territorio in oggetto.

Il materiale erborizzato durante le ricerche di campagna è stato inserito generalmente nell'erbario del Museo Regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta oppure, in parte, negli erbari dei singoli ricercatori. Gran parte delle stazioni sono state inoltre documentate da ampio materiale fotografico.

Riassumendo, i risultati ottenuti hanno permesso di:

- riconfermare antiche segnalazioni, in generale d'inizio secolo, mai considerate dalle flore italiane;
- colmare delle lacune sulla conoscenza della distribuzione di alcune specie per ciò che concerne il territorio alpino e in particolare le Alpi Graie;
- individuare specie nuove per il territorio in oggetto o per l'intera catena delle Alpi Graie;
- porre nuovi limiti settentrionali per alcune specie alpico-occidentali;
- aggiornare i dati sulla distribuzione e sullo «stato di salute» di alcune specie protette nel settore considerato.

Oreochloa seslerioides (All.) Richter

Specie alpico-occidentale la cui diffusione, secondo le flore più recenti, sarebbe limitata alle sole Alpi Marittime, Cozie e Hautes-Alpes, quindi, esclusivamente in territorio italiano e francese (16, 34, 19, 26). L'ampio materiale presente negli erbari di TO e FI conferma tale distribuzione che pare arrestarsi verso nord in corrispondenza della valle della Dora Riparia, senza raggiungere le Alpi Graie.

In realtà in bibliografia vi è la segnalazione della Lanza (23), che intorno al 1920 scoprì la pianta nelle Alpi Graie orientali al colle d'Arlens, tra Valsoana e Valchiusella. Tale scoperta, confermata più tardi da Guyot (20), fu però completamente dimentica-

ta in seguito. Recentemente le ricerche di Bovio, Fenaroli e Rosset, in parte pubblicate (13, 10), in parte inedite, hanno portato non solo alla riconferma della stazione del colle d'Arlens, ma anche al rinvenimento di nuove popolazioni sul versante della Valchiusella, sempre nel massiccio del Monfandì (Fig. 1). Si viene così a delimitare una piccola disgiunzione posta una sessantina di chilometri a NE dell'areale principale; resta da confermare un'altra stazione indicata dalla Lanza nell'alta Valsoana, a monte di Piamprato, che amplierebbe ulteriormente l'estensione della disgiunzione.

Sesleria ovata (Hoppe) Kerner

È specie alpica con areale principale nelle Alpi orientali (14) e una piccola disgiunzione occidentale nelle Alpi Graie (massiccio della Tsanteleina), a cavallo di Italia e Francia (Fig. 1). Se la presenza in Francia è ben nota e documentata (19, 34, 17, 33, 18), la stazione scoperta sul versante italiano dal Santi, che osservò la pianta nell'alta Val di Rhêmes nel 1910 (29), è stata ignorata dalle flore italiane (16, 26), benché esistano campioni raccolti dallo scopritore e conservati negli erbari di FI e TO (25).

Dopo oltre 70 anni di oblio, recentemente Rosset (27) ha riconfermato la stazione e personalmente ho scoperto, circa un chilometro più a sud, altre popolazioni ancora più ricche (4). Questa disgiunzione risulta distante ben 250 km dall'areale principale, i cui limiti occidentali paiono arrestarsi nei pressi di Bormio, in Valtellina.

Carex irrigua (Wahlenb.) Sm.

La diffusione verso ovest di questa specie sulle Alpi, stando alle flore più recenti evidenzerebbe limiti differenti fra i due versanti opposti. Così, mentre su quello settentrionale la pianta è stata osservata verso ovest fino all'Alta Savoia (21, 36, 19), su quello meridionale essa non viene segnalata ad ovest della Valsesia (26). Ciò si accorda male con una stazione indicata per il Moncenisio (19); si evidenzerebbe infatti, in tal modo, un'ampia lacuna in corrispondenza delle Alpi valdostane e canavesane. A tale riguardo sono state perciò compiute ricerche bibliografiche, d'erbario e di campagna, per constatare se la pianta fosse effettivamente assente da tale settore, oppure se la lacuna fosse semplicemente imputabile alla mancanza di dati. I risultati delle indagini, svolte da Bovio e Rosset (8, 14) sono in Fig. 2. Questi dati, uniti ad altre stazioni ritrovate recentemente nelle valli di Lanzo (Dal Vesco, com. verb.), indicano chiaramente che non vi è alcuna lacuna tra Valsesia e Moncenisio. Si evidenzia invece, stando ai dati attualmente in nostro possesso, come *Carex irrigua* in questo territorio paia propagarsi verso ovest attraverso le Alpi Graie orientali, senza penetrare nelle Alpi interne, ossia nel settore continentale della Valle d'Aosta, dove invece compare, pur rara, la vicina *Carex limosa* L.

Doronicum austriacum Jacq.

Dall'esame delle principali flore interessanti l'arco alpino (26, 19, 21, 36) questa specie, abbastanza diffusa nelle Alpi orientali, diventa assai rara verso ovest, dove risulta segnalata in poche località fino alle valli del Sesia e del Lys (sul versante settentrionale, mancherebbe invece in Svizzera). La pianta sarebbe poi assente nelle Pennine

occidentali, Graie e Cozie, per ricomparire nelle Alpi Marittime. Recenti ricerche bibliografiche, d'erbario e di campagna svolte da Bovio, Fenaroli e Rosset (7, 13, 9, 11), oltre a confermare la presenza della pianta nelle valli del Sesia e del Lys, hanno portato a constatarne la presenza anche nelle Alpi Graie orientali (Fig. 2). Anche in questo caso tale specie pare non penetrare nel settore interno della Valle d'Aosta.

Genista radiata (L.) Scop.

In Fig. 1 sono indicate le tre stazioni individuate nelle Alpi Graie orientali da Milone (24), Rosset e Bovio (12, 10); esse sono poste in tre differenti valloni che ruotano intorno al massiccio della Cima di Bonze e le popolazioni sono attribuibili alla var. *sericopetala* Buch. Stando alla distribuzione della specie indicata da Bertolani Marchetti (2), le stazioni scoperte sono le prime per le Alpi Graie e vengono a colmare, almeno in parte, l'ampia lacuna esistente tra le stazioni del Piemonte nord-orientale (valli Sesia e Toce) e quelle delle Basse Alpi francesi (Gap e Lure), tutte relative alla stessa varietà.

Rynchosinapis richeri (Vill.) Hey

La bibliografia (26, 21, 17) e le ricerche compiute presso l'erbario di TO indicano tale specie endemica delle Alpi occidentali, dove appare diffusa dal massiccio dell'Argentera a quello del Moncenisio. Recentemente Kaplan e altri (22) hanno scoperto una piccola popolazione nelle Alpi Graie valdostane, nell'alta Valgrisenche (Fig. 1); successive ricerche di Rosset (28) nella stessa zona, hanno portato all'osservazione di altre, più ricche, popolazioni. Quella della Valgrisenche si presenta attualmente come una disgiunzione posta oltre 30 km a nord dei limiti dell'areale principale, ma propone anche di svolgere ricerche nel territorio interposto, corrispondente in pratica al settore in cui si estende il Parco Nazionale della Vanoise.

Veronica allionii Vill.

Specie alpica-occidentale, diffusa dalle Alpi Marittime alle Graie, su entrambi i versanti italiano e francese (26, 19, 34). Recentemente la specie è stata scoperta nell'alta val di Rhêmes (Fig. 1) da Fenaroli e Bovio (8). Tale stazione, che appare collegata a quelle più ricche e numerose della vicina val d'Isère, rappresenta non solo la prima località sicuramente accertata per la Valle d'Aosta, ma anche il nuovo limite settentrionale dell'areale, almeno per ciò che concerne il versante italiano; in Francia, nella val d'Isère, la pianta sale infatti più a nord di pochi chilometri (17).

Cerastium lineare All.

Specie alpica-occidentale, esclusiva di Alpi Cozie e Graie, nota per il solo versante italiano, ma da ricercare in Francia sulla catena spartiacque (26, 19, 21, 34). Dalle ricerche d'erbario (TO) e bibliografiche (35, 30, 23, 20), nelle Alpi Graie orientali (limite settentrionale dell'areale) la presenza della pianta sembrava concentrata solo in un ristretto settore compreso tra le alte valli Soana e di Champorcher. Le ricerche di campagna, svolte da Bovio, Fenaroli e Rosset (3, 13, 9, 10), hanno evidenziato che la

diffusione in tale settore è ben più ampia e hanno portato a stabilire i nuovi limiti settentrionale e orientale dell'areale.

Potentilla pensylvanica L.

Sulle Alpi italiane (Valle d'Aosta e Val Sesia), troviamo la quasi totalità delle stazioni alpine di questa rarissima specie protetta. Tre stazioni sono in Valle d'Aosta (Fig. 1) di cui una, nelle Alpi Pennine, è stata scoperta recentemente da Rosset. Le altre due, poste nelle Alpi Graie, sono le classiche stazioni della val di Cogne e della Valgrisenche. Sulla situazione della specie in Valle d'Aosta vi è un recente studio di Bovio, Dal Vesco e Rosset (5). In questi ultimi anni in val di Cogne, le più note popolazioni poste lungo la strada carrozzabile hanno subito continui disturbi dai lavori stradali che hanno decimato le piante. Fortunatamente più a monte, su balze rocciose di difficile accesso, esistono numerose piccole popolazioni che paiono al momento al sicuro da ogni disturbo. La stazione classica della Valgrisenche, scoperta nel 1889 da Beyer, è posta lungo l'attuale strada carrozzabile, anch'essa in luogo assai disturbato dall'uomo (cava di pietre, costruzione di un parasassi). Recentemente Rosset ha scoperto che Beyer aveva osservato solo il limite inferiore di una vasta stazione posta a monte, nell'ampia conca del lago Lolair, località di grande interesse naturalistico già proposta per la tutela. Soprattutto nell'alta conca si trovano numerose e ricche popolazioni, che fanno verosimilmente ritenere questa come la più importante stazione delle Alpi.

Potentilla grammopetala Moretti

La situazione in Valle d'Aosta di questa specie protetta è stata recentemente studiata da Bovio, Dal Vesco e Rosset (6). Si tratta di un endemismo alpico, il cui areale appare fortemente disgiunto. Nelle Alpi Graie troviamo le stazioni più occidentali e più meridionali. In Valle d'Aosta le stazioni classiche sono tre (Fig. 1), una nelle Alpi Pennine (Valpelline), due nelle Graie (val di Cogne in Valnontey e Valeille). Recentemente Bovio, Fenaroli e Rosset (10, 6) hanno scoperto due nuove stazioni per la Valle d'Aosta, entrambe nel settore sud-orientale della regione, rispettivamente in val di Champorcher e nel vallone del Fer (Fig.1); esse appaiono strettamente collegate alle numerose stazioni note per il versante canavesano delle Alpi Graie orientali. Nessun problema per la conservazione della specie. Pianta già poco evidente, *Potentilla grammopetala* cresce su rupi verticali in genere inaccessibili, poste quasi sempre in località ben distanti dalle attività umane distruttive. Due delle cinque stazioni valdostane sono poste inoltre nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

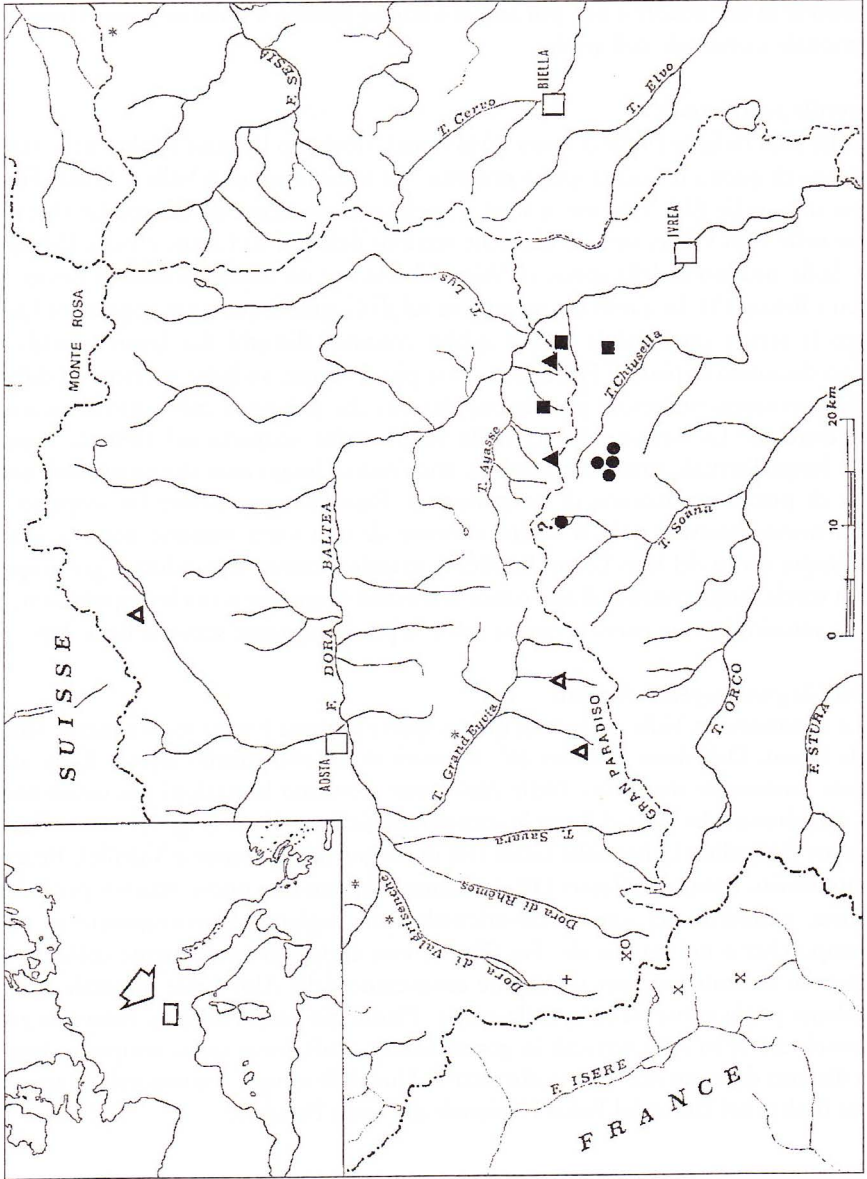


Fig. 1 - Situazione geografica delle Alpi Graie orientali
 Disgiunzione settentrionale di *Oreochloa sesterioides* (●)
 Disgiunzione occidentale di *Sesteria ovata* (x)
 Stazioni delle Alpi Graie orientali di *Cenista radiata* (■)
 Distribuzione in Valle d'Aosta di *Rhyachosinapis richeri* (+)
Veronica allionii (○), *Potentilla grammopetala* (△) stazioni classiche; ▲ nuove stazioni)
 Stazioni italiane di *Potentilla pensylvanica* (*)

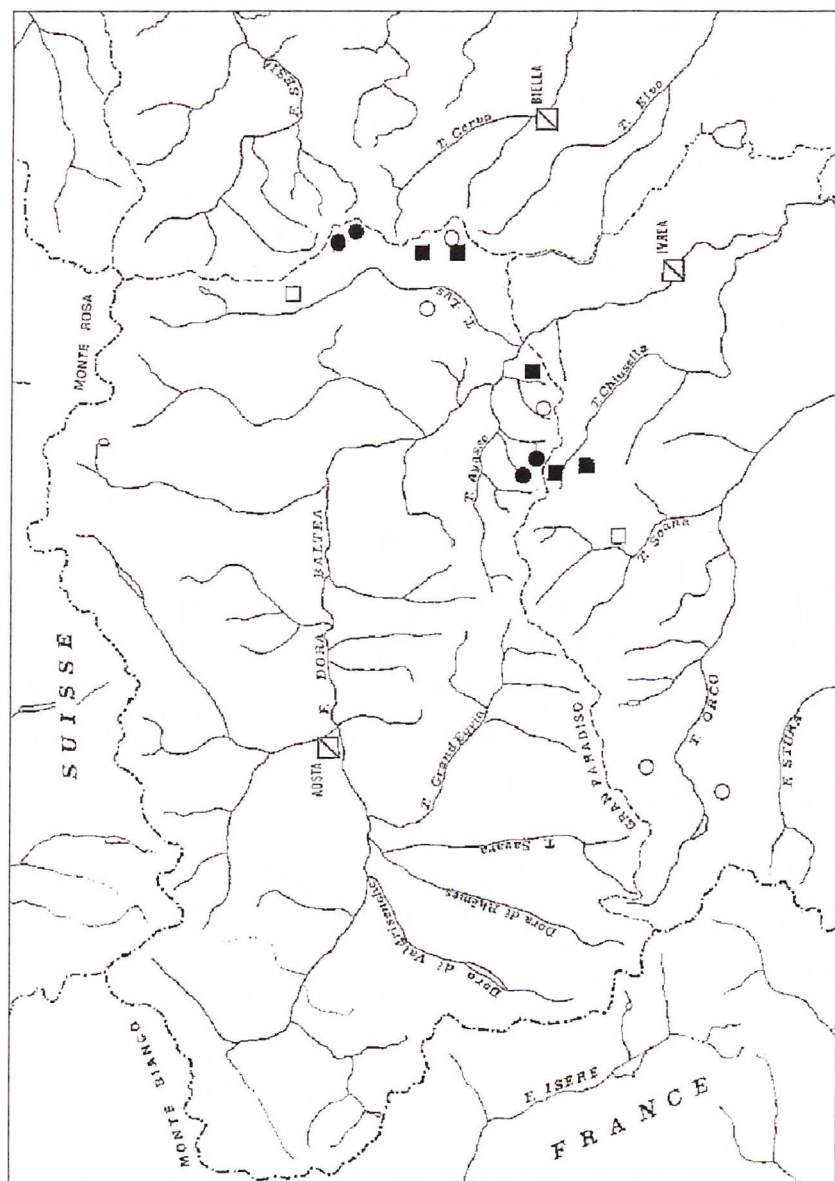


Fig. 2. - Distribuzione in Valle d'Aosta e Alpi Graie orientali di *Carex irrigua* (○ dati d'erbario e bibliografici; ● nuove stazioni) e *Doronicum austriacum* (□ dati d'erbario e bibliografici; ■ nuove stazioni). N.B. Non sono indicate le stazioni dei territori limitrofi a est a sud.

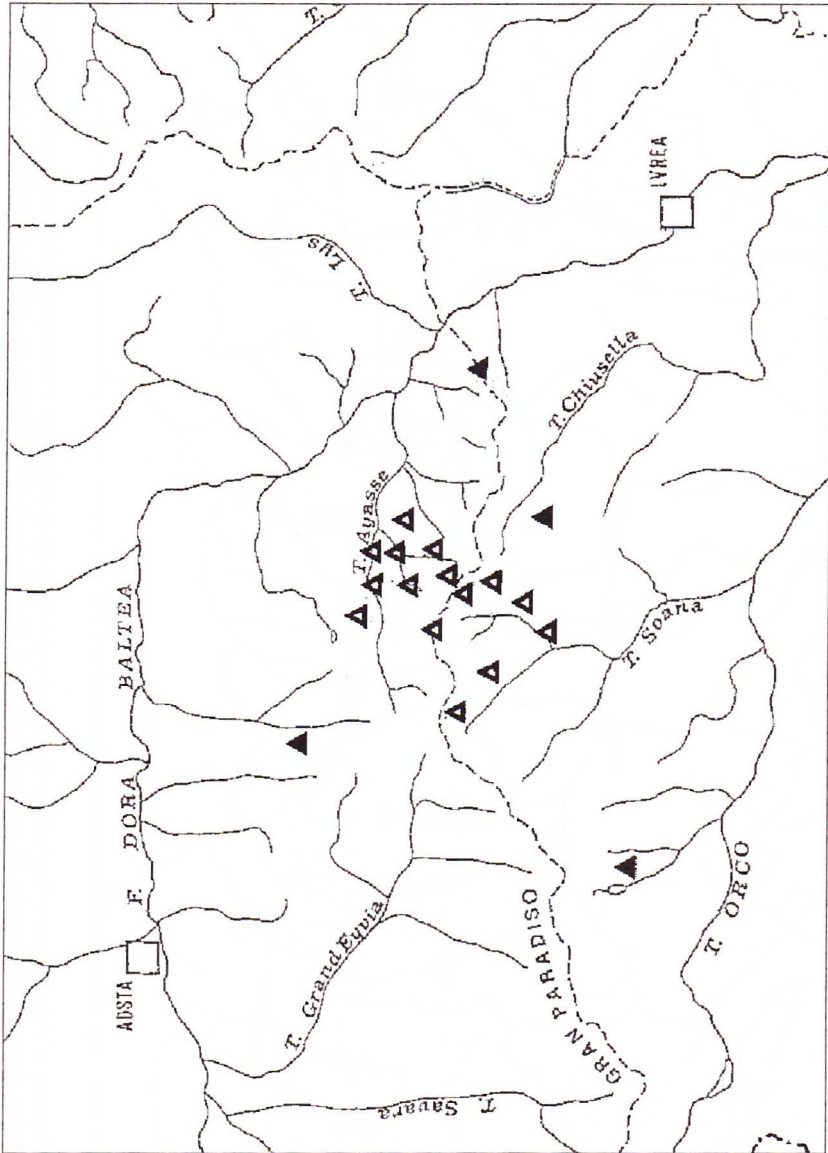


Fig. 3 - Distribuzione di *Cerastium lineare* nelle Alpi Graie orientali (◐ dati d'erbario e bibliografici; ▲ nuove stazioni).

BIBLIOGRAFIA

- BECHERER A., 1965. - *Zur Kenntnis von Potentilla grammopetala Moretti*. Verhandl. Naturf. Ges. Basel, 76(2): 294-314 (1)
- BERTOLANI MARCHETTI D., 1960 - *Ricerche sulla vegetazione della Valsesia. IV: Genista radiata (L.) Scop. var. sericopetala Buch. in Valsesia e sua distribuzione geografica*. Webbia, 15(2): 425-433 (2)
- BOVIO M., 1987 - *Segnalazioni floristiche valdostane: 31-32* (a cura di M. Bovio). Rev. Vald. Hist. Natur., 41: 138-139 (3)
- BOVIO M., 1989. *Segnalazioni floristiche valdostane: 59-60* (a cura di M. Bovio). Rev. Vald. Hist. Natur., 43: 109-110 (4)
- BOVIO M., DAL VESCO G., ROSSET P., 1987 - *Potentilla pensylvanica L. in Valle d'Aosta: nuovi ritrovamenti*. Rev. Vald. Hist. Natur., 41: 31-38 (5)
- BOVIO M., DAL VESCO G., ROSSET P., 1989 - *Potentilla grammopetala Moretti in Valle d'Aosta*. Rev. Vald. Hist. Natur., 43: 5-16 (6)
- BOVIO M., FENAROLI F., 1985 - *Segnalazioni floristiche valdostane: 6-12* (a cura di M. Bovio). Rev. Vald. Hist. Natur., 39: 114-118 (7)
- BOVIO M., FENAROLI F., 1986 - *Segnalazioni floristiche valdostane: 23-24* (a cura di M. Bovio). Rev. Vald. Hist. Natur., 40: 80-81 (8)
- BOVIO M., FENAROLI F., 1989 - *Ricerche botaniche in Valchiusella (Alpi Graie orientali)*. Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino, 7(1): 191-214 (9)
- BOVIO M., FENAROLI F., ROSSET P., 1989 - *Ricerche botaniche nell'envers di Donnas (Valle d'Aosta - Alpi Graie orientali)*. Rev. Vald. Hist. Natur., 43: 49-64 (10)
- BOVIO M., FENAROLI F., ROSSET P., 1989 - *Segnalazioni floristiche valdostane: 51-52* (a cura di M. Bovio). Rev. Vald. Hist. Natur., 43: 106-107 (11)
- BOVIO M., ROSSET P., 1987 - *Segnalazioni floristiche valdostane: 33-36* (a cura di M. Bovio). Rev. Vald. Hist. Natur., 41: 139-142 (12)
- BOVIO M., ROSSET P., 1988 - *Segnalazioni floristiche valdostane: 37-45* (a cura di M. Bovio). Rev. Vald. Hist. Natur., 42: 135-139 (13)
- BOVIO M., ROSSET P., 1989 - *Segnalazioni floristiche valdostane: 56-57* (a cura di M. Bovio). Rev. Vald. Hist. Natur., 43: 108-109 (14)
- DEYL M., 1946 - *Study of the genus Sesleria*. Opera Botanica Cechica, 3: 223-229 (15)
- FIORI A., 1923-29. *Nuova flora analitica d'Italia*. Tip. M. Ricci, Firenze (16)
- GENSAC P., 1974 - *Catalogue écologique des plantes vasculaires du Parc National de la Vanoise et des régions limitrophes*. Trav. Scient. du Parc Nat. de la Vanoise, IV: 1-232 (17)
- GENSAC P., TROTIER A., 1983 - *Flore et végétation du vallon de l'Iséran et du Prariond*. Trav. Scient. du Parc Nat. de la Vanoise, XIII: 129-149 (18)
- GUINOCHET M., DE VILMORIN R., 1973-1984. *Flore de France*. Ed. CNRS, Paris (19)
- GUYOT H., 1925 - *Contribution sur la phytogéographie des Alpes Graies orientales*. Bull. Soc. Flore Vald., 18: 42-58 (20)
- HESS E.H., LANDOLT E., HIRZEL R., 1967-1972. *Flora der Schweiz und angrenzender Gebiete*. Birkhäuser Verlag, Basel-Boston-Stuttgart (21)
- KAPLAN K., OVERKOTT-KAPLAN C., 1985 - *Contribution à l'étude de la flore de la Vallée d'Aoste*. Rev. Vald. Hist. Natur., 39: 77-84 (22)
- LANZA M., 1920 - *La flora della Valle di Valprato*. Bull. Soc. Flore Vald., 14, suppl., 64 pp. (23)
- MILONE A.M., 1968 - *Flora e vegetazione della Valchiusa (Alpi Graie)*. Tesi di laurea in Sc. Natur., Univ. Torino, relat. G. Dal Vesco, A.A. 1967-68, inedita (24)

- PEYRONEL B., FILIPELLO S., DAL VESCO G., CAMOLETTO R., GARBARÌ F., 1988 - *Catalogue des plantes récoltées par le prof. Lino Vaccari dans la Vallée d'Aoste*. Librairie Valdôtaine, Aosta (ristampa riveduta) (25)
- PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna (26)
- ROSSET P., 1986 - *Segnalazioni floristiche valdostane*: 13-22 (a cura di M. Bovio). *Rev. Vald. Hist. Natur.*, 40: 73-80 (27)
- ROSSET P., 1987 - *Segnalazioni floristiche valdostane*: 26-30 (a cura di M. Bovio). *Rev. Vald. Hist. Natur.*, 41: 136-138 (28)
- SANTI F., 1912 - *La scoperta di una pianta alpina nuova per la Valle d'Aosta* (*Sesleria tenella* Host.). *Riv. Mens. C.A.I.*, XXXI: 151 (29)
- TOSCO U., 1976 - *Catalogo floristico del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Seconda parte*: Gymnospermae, Angiospermae (Salicaceae-Caryophyllaceae). *Webbia*, 30(1): 120-121 (30)
- TOSCO U., 1984 - *Catalogo floristico del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Settima parte*: Dicotyledones (Rosaceae: Sanguisorba-Potentilla pro-parte). *Rev. Vald. Hist. Natur.*, 38: 103-108 (31)
- TOSCO U., 1986. *Catalogo floristico del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Nona parte*: Dicotyledones (Rosaceae: Potentilla, continuazione e fine, Sibbaldia). *Rev. Vald. Hist. Natur.*, 40: 34-37 (32)
- TROTTERAU A., 1981 - *Esquisse de quelques particularités phytogéographiques de la flore du Sud-Est de la Savoie*. *Trav. Scient. du Parc Nat. de la Vanoise*, XI: 91-112 (33)
- TUTIN T. G. *et al.*, 1964-80 - *Flora Europaea*. University Press, Cambridge (34)
- VACCARI L., 1904-11 - *Catalogue raisonné des plantes vasculaires de la Vallée d'Aoste*. Impr. Catholique, Aosta (35)
- WELTEN M., RUBEN SUTTER H.C., 1982 - *Verbreitungsatlas der Farn- und Blütenpflanzen der Schweiz*. Birkhäuser Verlag, Basel-Boston-Stuttgart (36)